

Regolamento (UE) 2025/2650 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2025, che modifica il regolamento (UE) 2023/1115 per quanto riguarda determinati obblighi degli operatori e dei commercianti

PE/60/2025/REV/1

GU L, 2025/2650, 23.12.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/2650/oj> (BG, ES, CS, DA, DE, ET, EL, EN, FR, GA, HR, IT, LV, LT, HU, MT, NL, PL, PT, RO, SK, SL, FI, SV)

● In vigore

ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/2650/oj>

> Lingue, formati e versione autentica

> Display multilingue

∨ Testo



Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

IT
Serie L

2025/2650

23.12.2025

**REGOLAMENTO (UE) 2025/2650 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO**

del 19 dicembre 2025

**che modifica il regolamento (UE) 2023/1115 per quanto riguarda determinati obblighi
degli operatori e dei commercianti**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 192, paragrafo 1,

Vista la proposta della Commissione europea,

Dopo la trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ¹ (),

Dopo aver consultato il Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ² (),

Mentre:

(1) Il regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio ³ () è stato adottato per ridurre la deforestazione e il degrado forestale. Esso stabilisce norme relative all'immissione e alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione, nonché all'esportazione dall'Unione, dei prodotti pertinenti, elencati nel suo allegato I, che contengono, sono stati

alimentati con o sono stati realizzati utilizzando le materie prime pertinenti, vale a dire bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno. In particolare, tale regolamento mira a garantire che tali materie prime e prodotti pertinenti siano immessi o messi a disposizione sul mercato dell'Unione o esportati solo se non comportano deforestazione, sono stati prodotti in conformità alla legislazione pertinente del paese di produzione e sono coperti da una dichiarazione di dovuta diligenza.

- (2) In conformità al Regolamento (UE) 2023/1115, la Commissione, in stretta collaborazione con gli Stati membri e altre parti interessate, ha sviluppato un sistema informativo per la presentazione delle dichiarazioni di dovuta diligenza (il "sistema informativo"). Le parti interessate sono state coinvolte nel processo di sviluppo per garantire che il sistema informativo sia efficiente e in linea con le esigenze degli operatori economici. Il sistema informativo è stato avviato il 4 dicembre 2024, consentendo agli operatori, agli operatori che non sono micro, piccole e medie imprese ("operatori non PMI") e ai loro rappresentanti autorizzati di presentare dichiarazioni di dovuta diligenza. Tuttavia, le proiezioni più recenti sul numero di operazioni e interazioni previste nel sistema informativo hanno portato a una sostanziale rivalutazione del carico sul sistema, indicando un traffico molto più elevato del previsto.
- (3) Allo stesso tempo, i risultati della relazione del 2024 intitolata "Il futuro della competitività europea" hanno indicato che il numero crescente e la complessità delle norme stanno limitando il margine di manovra delle imprese dell'Unione e impedendo loro di rimanere competitive. Anche i partner commerciali hanno espresso preoccupazioni in merito alla complessità delle norme. In tale contesto, alcune procedure e requisiti stabiliti dal regolamento (UE) 2023/1115 dovrebbero essere semplificati e gli oneri normativi superflui per le imprese dovrebbero essere eliminati, pur mantenendo gli obiettivi di tale regolamento.
- (4) Inoltre, nell'ambito degli sforzi di semplificazione, si dovrebbe ridurre l'onere amministrativo derivante dagli obblighi per gli attori a valle che non sono micro, piccole o medie imprese e per i micro o piccoli operatori primari che producono e immettono sul mercato i propri prodotti.
- (5) Al fine di garantire chiarezza giuridica nelle catene di approvvigionamento a valle e ridurre gli ulteriori obblighi di segnalazione e il corrispondente carico del sistema informativo, è opportuno introdurre una nuova categoria di "operatore a valle". Gli obblighi di tali operatori a valle dovrebbero essere identici a quelli applicabili ai professionisti. Né gli operatori a valle né i professionisti dovrebbero essere tenuti ad accertare l'esercizio della dovuta diligenza né a presentare dichiarazioni di dovuta diligenza, riducendo significativamente gli obblighi di segnalazione e il numero di interazioni necessarie con il sistema informativo.
- (6) Gli operatori a valle e i commercianti non PMI hanno un'influenza significativa sulle catene di approvvigionamento e svolgono un ruolo importante nel garantire che le catene di approvvigionamento siano a deforestazione zero. Pertanto, dovrebbero continuare a essere tenuti a registrarsi nel sistema informativo. Allo stesso tempo, il primo operatore o commerciante a valle, che si tratti o meno di una piccola o media impresa, dovrebbe continuare a garantire la piena tracciabilità raccogliendo i numeri di riferimento delle dichiarazioni di due diligence e degli identificativi delle dichiarazioni assegnati ai micro o piccoli produttori. L'obbligo di raccogliere e conservare i numeri di riferimento dovrebbe applicarsi solo al primo operatore o commerciante a valle e non dovrebbe applicarsi ad altri operatori o commercianti a valle più a valle nella catena di approvvigionamento.
- (7) Tutti gli operatori, indipendentemente dalle loro dimensioni, che immettono sul mercato o esportano prodotti pertinenti rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE)

2023/1115. Ciò comporta un onere amministrativo per i micro o piccoli produttori che immettono sul mercato o esportano i propri prodotti. Per rispondere alle preoccupazioni relative agli operatori che sono micro o piccole imprese che producono e immettono sul mercato i propri prodotti e per ridurre ulteriormente il carico sul sistema informativo, è necessario introdurre una nuova sottocategoria di operatori ai quali non si applica l'obbligo di presentare una dichiarazione di dovuta diligenza. Tale nuova sottocategoria, denominata "micro o piccoli operatori primari", dovrebbe comprendere le persone fisiche o le micro o piccole imprese stabilite in un paese classificato a basso rischio ai sensi del Regolamento (UE) 2023/1115 che immettono sul mercato o esportano prodotti da loro stessi prodotti in tale paese, ovvero che coltivano, raccolgono, ottengono o allevano su appezzamenti di terreno pertinenti o, per quanto riguarda i bovini, in stabilimenti le merci pertinenti contenute nei prodotti pertinenti stessi. Sia gli operatori stabiliti all'interno che all'esterno dell'Unione dovrebbero rientrare nella definizione di micro o piccolo operatore primario.

- (8) To ensure the efficient achievement of the objectives of Regulation (EU) 2023/1115, namely being able to ensure traceability along the supply chain in order to ensure that products placed on the market are deforestation-free, micro or small primary operators should nevertheless be required to submit a one-time simplified declaration in the information system. The information system should issue a declaration identifier upon submission of the simplified declaration by a micro or small primary operator. That declaration identifier should accompany the relevant products that a micro or small primary operator places on the market or exports. In order to maintain the traceability requirements under Regulation (EU) 2023/1115 and to pursue its objectives, the information included in a simplified declaration should enable an automatic risk assessment by the information system, facilitate checks by competent authorities in accordance with the risk-based approach, and should be visible to downstream actors, to the extent possible, in accordance with applicable data protection legislation.
- (9) As part of the simplification efforts, the administrative burden resulting from the obligations for micro or small primary operators to submit a one-time simplified declaration under Article 4a of Regulation (EU) 2023/1115, as amended by this Regulation, and to collect information under Article 9(1) thereof should be reduced by allowing them to replace the geolocation of plots of land by the postal address of the plots of land or of the establishment from where the relevant commodities that the relevant product contains, or has been made using, were produced, provided that the postal address clearly corresponds to the geographic location of the plots of land or establishment concerned. This gives micro or small primary operators the free choice of providing either the geolocation of the plots of land or the postal address of the plots of land or of respective establishment.
- (10) Regulation (EU) 2016/429 of the European Parliament and of the Council ⁽⁴⁾ already subjects primary producers of cattle established in the Union to traceability and reporting requirements equivalent to those established pursuant to Regulation (EU) 2023/1115. The relevant data are stored in national databases of the Member States. It is, therefore, appropriate to exempt micro or small primary operators from the obligation to submit a simplified declaration, where the required information is already available in such databases, and Member States make available the relevant data in the information system. That exemption should also be applicable to micro or small primary operators in other sectors where the Union or Member States' national legislation provides for equivalent traceability or reporting obligations, provided that the same conditions are fulfilled.
- (11) As outlined in the Guidance Document for Regulation (EU) 2023/1115 on Deforestation-Free Products ⁽⁵⁾, in cases where the activities are negligible, and given all circumstances at

stake, the principle of proportionality should be respected. Occasional extensive or occasional small-scale grazing in forests should not be considered to be predominantly agricultural use provided that the production and related activities do not have detrimental effect on the habitat of the forest.

- (12) To provide legal clarity that all micro, small and medium-sized undertakings, irrespective of their legal form, can benefit from the simplified provisions for micro, small and medium-sized enterprises in Regulation (EU) 2023/1115, the definition of micro, small and medium-sized enterprises should be amended to clarify that the legal form should not be relevant for the purpose of determining whether a natural or legal person falls within that definition. This should also be clarified for micro or small primary operators. Moreover, the definition of micro or small primary operators should include operators who exceed the limits of at least two of the three criteria set out in Article 3(1) and (2), first subparagraph, of Directive 2013/34/EU of the European Parliament and of the Council ⁽⁶⁾ but who can demonstrate that the parts of their balance sheet total, net turnover and average number of employees during the financial year which relate to the relevant commodities and the relevant products do not exceed the limits of at least two of three of those criteria.
- (13) Regulation (EU) 2023/1115 lays down provisions related to the review of that Regulation, and it mandates the Commission to present several impact assessments accompanied, if appropriate, by legislative proposals. Given that the date of application of Regulation (EU) 2023/1115 was postponed by Regulation (EU) 2024/3234 of the European Parliament and of the Council ⁽⁷⁾, a potential extension of the scope of Regulation (EU) 2023/1115 cannot be assessed without evidence on its application, on its effects on deforestation and forest degradation, on its impact on operators and traders, in particular SMEs, and on trade flows. For those reasons, the obligations related to the impact assessments to be carried out by the Commission provided for in Regulation (EU) 2023/1115 should be removed. Those impact assessments should be covered by the general review of Regulation (EU) 2023/1115. The date for the general review referred to in Regulation (EU) 2023/1115 should be changed to 30 June 2030 so that the review could take into account the experience of the enforcement of that Regulation. To reflect the amended obligations on operators, downstream operators and traders, the general review should also evaluate the impact of those amendments on the achievement of the overall objectives of Regulation (EU) 2023/1115.
- (14) Ahead of the general review of Regulation (EU) 2023/1115 to be carried out by 30 June 2030, in the interest of simplification for operators and traders, the Commission should carry out a simplification review of that Regulation and should present a report by 30 April 2026. The report should evaluate the administrative burden and impact of that Regulation, in particular for micro or small operators. Furthermore, in the report, the Commission should indicate possible ways to address the identified issues, including through technical guidelines, improvements to the IT system, and delegated or implementing acts in accordance with the delegation of powers provided for in Regulation (EU) 2023/1115, and, where appropriate, should accompany the report with a legislative proposal.
- (15) The date of application of the provisions of Regulation (EU) 2023/1115 that lay down obligations on operators, traders and competent authorities, namely those referred to in Article 38(2) of that Regulation, should be postponed by 12 months. This is necessary in order to allow third countries, Member States, operators and traders to be fully prepared, in particular to allow those operators and traders to be in a position to fully comply with their obligations.

- (16) In the light of the postponement by 12 months of the date of application set out in Article 38(2) of Regulation (EU) 2023/1115, the dates in other related provisions, namely the repeal of Regulation (EU) No 995/2010 of the European Parliament and of the Council ⁽⁸⁾, the provisions on the deferred application of Regulation (EU) 2023/1115 to natural persons, micro-undertakings or small undertakings, should be adjusted accordingly. In order to provide sufficient time to align technical developments of the electronic interface based on the European Union Single Window Environment for Customs with the requirements of Regulation (EU) 2023/1115 as amended by this Regulation, the date by which the electronic interface is to be in place should be adjusted accordingly.
- (17) Since the objectives of this Regulation, namely simplifying certain reporting obligations and streamlining timelines while preserving the objectives of Regulation (EU) 2023/1115, cannot be achieved by the Member States but can only be achieved at Union level, the Union may adopt measures, in accordance with the principle of subsidiarity as set out in Article 5 of the Treaty on European Union. In accordance with the principle of proportionality as set out in that Article, this Regulation does not go beyond what is necessary in order to achieve those objectives.
- (18) Regulation (EU) 2023/1115 should therefore be amended accordingly,
- (19) This Regulation should enter into force as a matter of urgency on the third day following that of its publication in the *Official Journal of the European Union* in order to ensure that this Regulation enters into force before the current date of application of Regulation (EU) 2023/1115,
- (20) In view of the urgency to adopt targeted simplifications as well as to delay the entry into application of Regulation (EU) 2023/1115, it is considered to be appropriate to invoke the exception to the eight-week period provided for in Article 4 of Protocol No 1 on the role of national Parliaments in the European Union, annexed to the Treaty on European Union, to the Treaty on the Functioning of the European Union and to the Treaty establishing the European Atomic Energy Community,

HAVE ADOPTED THIS REGULATION:

Article 1

Amendments to Regulation (EU) 2023/1115

Regulation (EU) 2023/1115 is amended as follows:

(1) Article 2 is amended as follows:

(a) point (15) is replaced by the following:

‘(15) “operator” means any natural or legal person who, in the course of a commercial activity, places relevant products on the market or exports them, excluding downstream operators;’

;

(b) the following points are inserted:

‘(15a) “micro or small primary operator” means an operator who is a natural person or a micro-undertaking or small undertaking, within the meaning of Article 3(1) and Article 3(2), first subparagraph, respectively, of Directive 2013/34/EU of the European Parliament and of the Council ^(*1), irrespective of its legal form, established in a country classified as low risk in accordance with Article 29 of this

Regulation, and who, in the course of a commercial activity, places on the market or exports relevant products that this operator itself has grown, harvested, obtained from or raised on relevant plots of land, or, as regards cattle, on establishments located in that country; this includes operators who exceed the limits of at least two of the three criteria set out in Article 3(1) and (2), first subparagraph, of Directive 2013/34/EU but who can demonstrate that the parts of their balance sheet total, net turnover and average number of employees during the financial year, related to the relevant commodities and the relevant products, do not exceed the limits of at least two of three of those criteria;

(15b) “downstream operator” means any natural or legal person who, in the course of a commercial activity, places on the market or exports relevant products made using relevant products, all of which are covered by a due diligence statement or by a simplified declaration;

(*1) Directive 2013/34/EU of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on the annual financial statements, consolidated financial statements and related reports of certain types of undertakings, amending Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council and repealing Council Directives 78/660/EEC and 83/349/EEC (OJ L 182, 29.6.2013, p. 19, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2013/34/oj>).”;

(c) point (17) is replaced by the following:

“(17) “trader” means any person in the supply chain other than the operator or downstream operator who, in the course of a commercial activity, makes relevant products available on the market;”

;

(d) point (19) is replaced by the following:

“(19) “in the course of a commercial activity” means for the purpose of processing, for distribution to commercial or non-commercial consumers, or for use in the business of the operator, downstream operator or trader itself;”

;

(e) point (22) is replaced by the following:

“(22) “authorised representative” means any natural or legal person established in the Union who, in accordance with Article 6, has received a written mandate from an operator to act on its behalf in relation to specified tasks with regard to the operator’s obligations under this Regulation;”

;

(f) point (30) is replaced by the following:

“(30) “micro, small and medium-sized enterprises” or “SMEs” means micro, small and medium-sized undertakings, irrespective of their legal form, within the meaning of Article 3(1), Article 3(2), first subparagraph, and Article 3(3), respectively, of Directive 2013/34/EU;”

;

(2) in Article 3, point (c) is replaced by the following:

‘(c) they are covered by a due diligence statement or a simplified declaration, as required by the relevant provisions of this Regulation.’

;

(3) the title of Chapter 2 is replaced by the following:

**‘CHAPTER 2
OBLIGATIONS OF OPERATORS, DOWNSTREAM OPERATORS AND
TRADERS’**

;

(4) Article 4 is amended as follows:

(a) paragraph 3 is replaced by the following:

‘3. By making the due diligence statement available to competent authorities or, in the case of micro or small primary operators, by submitting the simplified declaration referred to in Article 4a, the operator shall assume responsibility for the compliance of the relevant product with Article 3. Operators shall keep a record of the due diligence statements for five years from the date the statement is submitted through the information system referred to in Article 33.’

•
;

(b) paragraph 5 is replaced by the following:

‘5. Operators that obtain or are made aware of relevant new information, including substantiated concerns, indicating that a relevant product that they have placed on the market is at risk of not complying with this Regulation shall immediately inform the competent authorities of the Member States in which they placed the relevant product on the market, as well as downstream operators and traders to whom they supplied the relevant product. In the case of exports, the operators shall inform the competent authority of the Member State which is the country of production.’

•
;

(c) paragraph 7 is replaced by the following:

‘7. Operators shall communicate to downstream operators and to traders further down the supply chain of the relevant products they placed on the market or exported the reference numbers of the due diligence statements or, if applicable, the declaration identifiers associated to those products.’

•
;

(d) paragraphs 8, 9 and 10 are deleted;

(5) the following article is inserted:

‘Article 4a

Simplified regime for micro or small primary operators

1. The obligations laid down in Article 4(2), Article 4(3), second sentence, and Article 4(4), point (c), shall not apply to micro or small primary operators.
2. Micro or small primary operators shall submit a one-time simplified declaration in the information system referred to in Article 33 before placing relevant products on the market or exporting them. Those operators shall be assigned a declaration identifier after submitting their one-time simplified declaration.
3. Micro or small primary operators shall provide the information set out in Annex III when submitting the simplified declaration in the information system referred to in Article 33. Those operators may update the information contained in their simplified declaration following any major changes to the information they provided.
4. Where all information listed in Annex III is available in a system or database that exists under Union or Member State law, other than the information system referred to in Article 33, micro or small primary operators shall not be required to submit a one-time simplified declaration in accordance with paragraph 2 of this Article. Member States shall make that information per operator available in the information system referred to in Article 33. The micro or small primary operator shall place the relevant products on the Union market or export them only after having been assigned a declaration identifier.
5. For micro or small primary operators, the geolocation referred to in Article 9(1), point (d), may be replaced by the postal address of all plots of land or the postal address of the establishment from which the relevant commodities that the relevant product contains, or has been made using, were produced.'

;

- (6) Articles 5 and 6 are replaced by the following:

Article 5

Obligations of downstream operators and traders

1. Downstream operators and traders shall place or make available on the market or export relevant products only if they are in possession of the information required under paragraph 3.
2. Downstream operators that are not SMEs (“non-SME downstream operators”) and traders that are not SMEs (“non-SME traders”) shall register in the information system referred to in Article 33 prior to placing or making available on the market or exporting relevant products.
3. Downstream operators and traders shall collect and keep the following information relating to the relevant products they intend to place or make available on the market or export:
 - (a) the name, registered trade name or registered trade mark, the postal address, the email address and, if available, a web address of the operators, downstream operators, or the traders who have supplied the relevant products to them, as well as, only in the event that their supplier is an operator, the reference numbers of the due diligence statements or the declaration identifiers associated to those products;
 - (b) the name, registered trade name or registered trade mark, the postal address, the email address and, if available, a web address of the downstream operators, or the traders to whom they have supplied the relevant products.

4. Downstream operators and traders shall keep the information referred to in paragraph 3 for at least five years from the date of the placing or making available on the market or export, and shall provide that information to the competent authorities upon request.
5. Downstream operators and traders that obtain or are made aware of relevant new information, including substantiated concerns, indicating that a relevant product that they have placed or made available on the market is at risk of not complying with this Regulation shall immediately inform the competent authorities of the Member States in which they placed or made available on the market the relevant product as well as downstream operators and traders to whom they supplied the relevant product. In the case of exports, downstream operators shall inform the competent authority of the Member State which is the country of production.
6. If non-SME downstream operators and non-SME traders obtain or are made aware of relevant information indicating that a relevant product is not in compliance with the requirements set out in this Regulation, prior to placing or making available on the market or exporting relevant products, they shall immediately inform the competent authorities of the Member States in which they intend to place or make available on the market or from which they intend to export those relevant products. In the case of substantiated concerns, they shall verify that due diligence was exercised and that no or only a negligible risk was found. They shall not place or make available on the market or export relevant products unless the verification demonstrates no or only a negligible risk of non-compliance.
7. Downstream operators and traders shall offer all necessary assistance to the competent authorities to facilitate the carrying out of the checks under Article 19, including access to premises and the making available of documentation and records.

Article 6

Authorised representatives

1. Operators may mandate an authorised representative to submit the due diligence statement pursuant to Article 4(2) or to submit a simplified declaration pursuant to Article 4a(2) on their behalf. In such cases, the operator shall retain responsibility for the compliance of the relevant product with Article 3.
2. The authorised representative shall, upon request, provide a copy of the mandate in an official language of the Union to the competent authorities and a copy in an official language of the Member State in which the due diligence statement or the simplified declaration is handled or, where that is not possible, in English.
3. An operator that is a natural person or a microenterprise may mandate the next downstream operator or trader further down the supply chain that is not a natural person or a microenterprise to act as an authorised representative. Such next downstream operator or trader further down the supply chain shall not place or make available on the market or export relevant products without submitting the due diligence statement pursuant to Article 4(2) on behalf of that operator or, in the case of a micro or small primary operator, without submitting a simplified declaration on behalf of the micro or small primary operator in the information system referred to in Article 33. In such cases, the operator that is a natural person or a microenterprise shall retain responsibility for compliance of the relevant product with Article 3.'

;

(7) in Article 8, paragraph 1 is replaced by the following:

‘1. Prior to placing relevant products on the market or exporting them, operators shall exercise due diligence with regard to all relevant products.’

;

(8) in Article 9, paragraph 1 is amended as follows:

(a) point (b) is replaced by the following:

‘(b) the quantity of the relevant products; for relevant products entering or leaving the market, the quantity is to be expressed in kilograms of net mass and, where applicable, in the supplementary unit set out in Annex I to Council Regulation (EEC) No 2658/87 (*2) against the indicated Harmonised System code, or, in all other cases, the quantity is to be expressed in net mass or, where applicable, volume or number of items; a supplementary unit is applicable where it is defined consistently for all possible subheadings under the Harmonised System code referred to in the due diligence statement or where provided as part of the simplified declaration;

(*2) Council Regulation (EEC) No 2658/87 of 23 July 1987 on the tariff and statistical nomenclature and on the Common Customs Tariff (OJ L 256, 7.9.1987, p. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/1987/2658/oj>).’;

(b) point (f) is replaced by the following:

‘(f) the name, postal address and email address of any business, downstream operator or trader to whom the relevant products have been supplied;’

;

(9) in Article 15, paragraph 5 is replaced by the following:

‘5. The Commission may facilitate the harmonised implementation of this Regulation, by issuing relevant guidelines, by ensuring continued exchange with experts, stakeholders and all relevant operators, including micro or small primary operators, downstream operators and traders, by developing best practices and by collecting technical feedback from the existing Commission Expert Group Multi-Stakeholder Platform on Protecting and Restoring the World’s Forests, and by promoting adequate exchange of information, coordination and cooperation between competent authorities, between competent authorities and customs authorities, and between competent authorities and the Commission.’

;

(10) Article 16 is amended as follows:

(a) paragraph 1 is replaced by the following:

‘1. The competent authorities shall carry out checks within their territory to establish whether operators, downstream operators and traders established in the Union comply with this Regulation. The competent authorities shall carry out checks within their territory to establish whether the relevant products that the operator, downstream operator or trader has placed or intends to place on the market, has made available or intends to make available on the market or has exported or intends to export comply with this Regulation.’

•
;

(b) paragraph 3 is replaced by the following:

‘3. The competent authorities shall use a risk-based approach to identify the checks to be carried out. Risk criteria shall be identified based on an analysis of risks of non-compliance with this Regulation, taking into account in particular the relevant commodities, the complexity and the length of supply chains, including whether mixing of relevant products is involved, and the stage of processing of the relevant product, whether the plots of land concerned are adjacent to forests, the assignment of risk to countries or parts thereof in accordance with Article 29, paying special attention to the situation of countries or parts thereof classified as high risk, the history of non-compliance of operators, downstream operators or traders with this Regulation, risks of circumvention, and any other relevant information. The analysis of risks shall build on the information referred to in Articles 9 and 10 and may build on the information contained in the information system referred to in Article 33, and may be supported by other relevant sources such as monitoring data, risk profiles from international organisations, substantiated concerns submitted under Article 31, or the conclusions of Commission expert group meetings.’

•
;

(c) in paragraph 5, point (b) is replaced by the following:

‘(b)the selection of operators, downstream operators and traders to be checked; that selection is to be based on the national risk criteria referred to in point (a), using, inter alia, information contained in the information system referred to in Article 33 and electronic data-processing techniques; for each operator, downstream operator or trader to be checked, competent authorities may identify specific due diligence statements to be checked.’

;

(d) paragraphs 8 to 11 are replaced by the following:

‘8. Each Member State shall ensure that the annual checks carried out by its competent authorities pursuant to paragraph 1 of this Article cover at least 3 % of the operators, non-SME downstream operators and non-SME traders placing or making available on the market or exporting relevant products that contain or have been made using relevant commodities produced in a country of production or parts thereof classified as standard risk in accordance with Article 29.

9. Each Member State shall ensure that the annual checks carried out by its competent authorities pursuant to paragraph 1 of this Article cover at least 9 % of the operators, non-SME downstream operators and non-SME traders placing or making available on the market or exporting relevant products that contain or have been made using relevant commodities as well as 9 % of the quantity of each of the relevant products that contain or have been made using relevant commodities produced in a country or parts thereof classified as high risk in accordance with Article 29.

10. Each Member State shall ensure that the annual checks carried out by its competent authorities pursuant to paragraph 1 of this Article cover at least 1 % of the operators, non-SME downstream operators and non-SME traders placing or making available on the market or exporting relevant products that contain or have been made using relevant commodities produced in a country or parts thereof classified as low risk in accordance with Article 29.

11. The quantified objectives of checks to be carried out by competent authorities shall be met separately for each of the relevant commodities. The quantified objectives shall be calculated by reference to the total number of operators, non-SME downstream operators and non-SME traders who placed or made available on the market or exported relevant products in the previous year, and to quantity, where applicable. Operators shall be considered as having been checked where the competent authority has checked the elements referred to in Article 18(1), points (a) and (b). Downstream operators and traders shall be considered as having been checked where the competent authority has checked the elements referred to in Article 19(1).'

•
;

(e) paragraph 13 is replaced by the following:

‘13. Checks shall be carried out without prior warning of the operator, downstream operator or trader, except where prior notification of the operator, downstream operator or trader is necessary in order to ensure the effectiveness of the checks.’

•
;

(11) Articles 18 and 19 are replaced by the following:

Article 18

Checks on operators

1. The checks on operators shall include:
 - (a) examination of their due diligence system, including risk assessment and risk mitigation procedures, and of documentation and records that demonstrate the proper functioning of the due diligence system;
 - (b) examination of documentation and records that demonstrate that a specific relevant product that the operator has placed or intends to place on the market or intends to export complies with this Regulation, including, when applicable, through risk mitigation measures, as well as examination of the relevant due diligence statements or, for micro or small primary operators, examination of the relevant simplified declaration or the information made available by Member States per operator in the information system referred to in Article 33.
2. The checks on operators may also include, where appropriate, in particular where the examinations referred to in paragraph 1 have raised questions:
 - (a) on-the-ground examination of relevant commodities or of the relevant products with a view to ascertaining their correspondence with the documentation used for exercising due diligence;
 - (b) examination of corrective measures taken under Article 24;
 - (c) any technical and scientific means adequate to determine the species or the exact place where the relevant commodity or relevant product was produced, including anatomical, chemical or DNA analysis;
 - (d) any technical and scientific means adequate to determine whether the relevant products are deforestation-free, including Earth observation data such as from the Copernicus programme and tools or from other publicly or privately available relevant sources; and



- (e) spot checks, including field audits, including where appropriate in third countries, provided that such third countries agree, through cooperation with the administrative authorities of those third countries.

Article 19

Checks on downstream operators and traders

1. The checks on downstream operators and traders shall include the examination of documentation and records that demonstrate compliance with Article 5(1), (2), (3) and (4).
2. The checks on downstream operators and traders may also include, where appropriate, in particular where the examinations referred to in paragraph 1 have raised questions, spot checks, including field audits.'

;

(12)in Article 20, paragraph 1 is replaced by the following:

'1. Member States may authorise their competent authorities to reclaim from the operators, downstream operators or traders the totality of the costs of their activities with respect to instances of non-compliance.'

;

(13)in Article 21 paragraphs 2 and 3 are replaced by the following:

'2. Competent authorities shall establish administrative arrangements with the Commission concerning the transmission of information on investigations and the conduct of investigations. Competent authorities shall also communicate to the Commission any significant documented technical errors or significant disruptions arising from the information system referred to in Article 33.

3. Competent authorities shall exchange information necessary for the enforcement of this Regulation, including through the information system referred to in Article 33. That shall include giving access to and exchanging information on operators, downstream operators and traders, including due diligence statements and simplified declaration for micro or small primary operators, and on the nature and results of the checks carried out, with other Member States' competent authorities to facilitate the enforcement of this Regulation.'

;

(14)in Article 22(1), points (b) and (c) are replaced by the following:

'(b)the number and the results of the checks carried out on operators, downstream operators and traders and the total number of operators, non-SME downstream operators and non-SME traders, including the types of non-compliance identified;

(c) the quantity of relevant products checked in relation to the total quantity of relevant products placed on the market or exported covered by a due diligence statement in the information system referred to in Article 33 of this Regulation; the countries of production; for relevant products entering or leaving the market, the quantity is to be expressed in kilograms of net mass and, where applicable, in the supplementary unit set out in Annex I to Regulation (EEC) No 2658/87 against the indicated Harmonised System code, or, in all other cases, the quantity is to be expressed in net mass or, where applicable, volume or number of items; a supplementary unit is applicable where it is

defined consistently for all possible subheadings under the Harmonised System code referred to in the due diligence statement;’

;

(15) Article 24 is replaced by the following:

Article 24

Corrective action in the event of non-compliance

1. Without prejudice to Article 25, where competent authorities establish that an operator, downstream operator or trader has not complied with this Regulation or that a relevant product placed or made available on the market or exported is non-compliant, they shall without delay require the operator, downstream operator or trader to take appropriate and proportionate corrective action to bring the non-compliance to an end within a specified and reasonable period of time.

2. For the purposes of paragraph 1, the corrective action required to be taken by the operator, downstream operator or trader shall include at least one of the following, as applicable:

- (a) rectifying any formal non-compliance, in particular with the requirements of Chapter 2;
- (b) preventing the relevant product from being placed or made available on the market or exported;
- (c) withdrawing or recalling the relevant product immediately;
- (d) donating the relevant product to charitable or public interest purposes or, if that is not possible, disposing of it in accordance with Union law on waste management.

3. Irrespective of the corrective action taken under paragraph 2, the operator, downstream operator or trader shall address any shortcomings in the due diligence system with a view to preventing the risk of further non-compliance with this Regulation.

4. If the operator, downstream operator or trader fails to take corrective action as referred to in paragraph 2 within the period of time specified by the competent authority under paragraph 1, or where non-compliance as referred to in paragraph 1 persists, after that period of time competent authorities shall secure application of the required corrective action referred to in paragraph 2 by all means available to them under the law of the Member State concerned.’

;

(16) Article 25 is amended as follows:

(a) paragraph 1 is replaced by the following:

‘1. Without prejudice to the obligations of Member States under Directive 2008/99/EC of the European Parliament and of the Council (*3), Member States shall lay down rules on penalties applicable to infringements of this Regulation by operators, downstream operators and traders and shall take all measures necessary to ensure that they are implemented. Member States shall notify the Commission of those rules and of those measures and shall notify it, without delay, of any subsequent amendments affecting them.

(*3) Directive 2008/99/EC of the European Parliament and of the Council of 19 November 2008 on the protection of the environment through criminal law (OJ

L 328, 6.12.2008, p. 28, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2008/99/oj>.';"

(b) in paragraph 2, points (a), (b) and (c) are replaced by the following:

‘(a) fines proportionate to the environmental damage and the value of the relevant commodities or relevant products concerned, calculating the level of such fines in such way as to ensure that they effectively deprive those responsible of the economic benefits derived from their infringements, and gradually increasing the level of such fines for repeated infringements; in the case of a legal person, the maximum amount of such a fine shall be at least 4 % of the operator’s, downstream operator’s or trader’s total annual Union-wide turnover in the financial year preceding the fining decision, calculated in accordance with the calculation of aggregate turnover for undertakings laid down in Article 5(1) of Council Regulation (EC) No 139/2004 (*4), and shall be increased, where necessary, to exceed the potential economic benefit gained;

(b) confiscation of the relevant products concerned from the operator, downstream operator and/or trader;

(c) confiscation of revenues gained by the operator, downstream operator and/or trader from a transaction with the relevant products concerned;

(*4) Council Regulation (EC) No 139/2004 of 20 January 2004 on the control of concentrations between undertakings (the EC Merger Regulation) (OJ L 24, 29.1.2004, p. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2004/139/oj>).’;"

(17) Article 26 is amended as follows:

(a) paragraph 4 is replaced by the following:

‘4. The reference number of the due diligence statement or the declaration identifier for micro or small primary operators shall be made available to customs authorities before the release for free circulation or export of a relevant product entering or leaving the market. For that purpose, except where the due diligence statement is made available through the electronic interface referred to in Article 28(2), the person lodging the customs declaration for release for free circulation or export of a relevant product shall make available to customs authorities the reference number of the due diligence statement or the declaration identifier for micro or small primary operators associated to that relevant product. This paragraph shall not apply to the export of a relevant product by a downstream operator.’

•
;

(b) paragraph 7 is replaced by the following:

‘7. Where the status referred to in paragraph 6 of this Article indicates that the relevant product entering or leaving the market has been identified, pursuant to Article 17(2), as requiring to be checked before it is placed on the market or exported, customs authorities shall suspend the release for free circulation or export of that relevant product.’

•
;

(18) in Article 27, paragraph 3 is replaced by the following:

‘3. The customs authorities may communicate, in accordance with Article 12(1) of Regulation (EU) No 952/2013, confidential information acquired by the customs authorities in the course of performing their duties, or provided to the customs authorities on a confidential basis, to the competent authority of the Member State in which the operator, downstream operator, trader or authorised representative is established.’

;

(19) Article 28 is amended as follows:

(a) paragraph 1 is replaced by the following:

‘1. The Commission shall develop an electronic interface based on the European Union Single Window Environment for Customs, established by Regulation (EU) 2022/2399 of the European Parliament and of the Council (*5), to enable the transmission of data, in particular the notifications and requests referred to in Article 26(6) to (9) of this Regulation, between national customs systems and the information system referred to in Article 33 of this Regulation. This electronic interface shall be in place by 1 December 2029.

(*5) Regulation (EU) 2022/2399 of the European Parliament and of the Council of 23 November 2022 establishing the European Union Single Window Environment for Customs and amending Regulation (EU) No 952/2013 (OJ L 317, 9.12.2022, p. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2022/2399/oj>).’;

(b) in paragraph 2, point (a) is replaced by the following:

‘(a) operators to comply with the obligation to submit the due diligence statement of a relevant commodity or relevant product pursuant to Article 4 of this Regulation, by making it available through the national single window environment for customs referred to in Article 8 of Regulation (EU) 2022/2399 and receive feedback thereon from competent authorities; and’

;

(20) Article 31 is amended as follows:

(a) paragraphs 1 and 2 are replaced by the following:

‘1. Natural or legal persons may submit substantiated concerns to competent authorities when they consider that one or more operators, downstream operators or traders are not complying with this Regulation.

2. Competent authorities shall, without undue delay, diligently and impartially assess the substantiated concerns, including whether the claims are well-founded, and take the necessary steps, including carrying out checks and conducting hearings of operators, downstream operators and traders, with a view to detecting potential non-compliance with this Regulation and, where appropriate, taking interim measures under Article 23 to prevent the placing or making available on the market and export of relevant products under investigation.’

•
;

(b) paragraph 4 is replaced by the following:

‘4. Without prejudice to the obligations pursuant to Directive (EU) 2019/1937 of the European Parliament and of the Council (*6), Member States shall provide for measures

to protect the identity of the natural or legal persons who submit substantiated concerns or who conduct investigations with the aim of verifying compliance by operators, downstream operators or traders with this Regulation.

(*6) Directive (EU) 2019/1937 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2019 on the protection of persons who report breaches of Union law (OJ L 305, 26.11.2019, p. 17, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj>).";

(21) Article 33 is amended as follows:

(a) paragraph 2 is amended as follows:

(i) after point (a), the following point is inserted:

‘(aa) registration of non-SME downstream operators and non-SME traders in accordance with Article 5(2);’

;

(ii) points (b) and (c) are replaced by the following:

‘(b) registration of due diligence statements including the communication to the operator concerned of a reference number for each due diligence statement submitted through the information system;

(c) registration of simplified declarations submitted by micro or small primary operators and assignment of a declaration identifier to the operator concerned.’

;

(iii) point (g) is replaced by the following:

‘(g) provision of relevant information to support the risk-profiling for the plan of checks referred to in Article 16(5), including results of checks, the risk-profiling of operators, downstream operators, traders and relevant commodities and relevant products for the purpose of identifying, based on electronic data-processing techniques, operators, downstream operators and traders to be checked as referred to in Article 16(5), and relevant products to be checked by competent authorities;’

;

(iv) point (i) is replaced by the following:

‘(i) support communication between competent authorities and operators, downstream operators and traders for the purposes of implementation of this Regulation, including, where appropriate, through the use of digital supply management tools.’

;

(b) paragraph 3 is replaced by the following:

‘3. The Commission shall, by means of implementing acts, establish rules for the functioning of the information system under this Article, including:

(a) rules for the protection of personal data and the exchange of data with other IT systems;

(b) contingency arrangements in the event of the unavailability of the functionalities of the information system.

Those implementing acts shall be adopted in accordance with the examination procedure referred to in Article 36(2).’

•
;

(c) paragraph 4 is replaced by the following:

‘4. The Commission shall provide access to that information system to customs authorities, competent authorities, operators, downstream operators and traders and, if applicable, their authorised representatives, in accordance with their respective obligations under this Regulation.’

•
;

(22) Article 34 is replaced by the following:

Article 34

Review

1. The Commission may adopt delegated acts in accordance with Article 35 to amend Annex I with regard to the relevant CN codes of relevant products that contain, have been fed or have been made using relevant commodities.

1a. By 30 April 2026, the Commission shall carry out a simplification review of this Regulation and on this basis present a report to the European Parliament and to the Council accompanied, where appropriate, by a legislative proposal.

2. By 30 June 2030 and at least every five years thereafter, the Commission shall carry out a general review of this Regulation and shall present a report to the European Parliament and the Council accompanied, if appropriate, by a legislative proposal. The first of the reports shall include in particular, based on specific studies, an evaluation of:

- (a) the need for and feasibility of additional trade facilitation tools – and in particular for LDCs highly impacted by this Regulation and countries or parts thereof classified as standard or high risk – to support the achievement of the objectives of this Regulation;
- (b) the impact of this Regulation on farmers, in particular smallholders, Indigenous Peoples and local communities and the possible need for additional support for the transition towards sustainable supply chains and for smallholders to meet the requirements of this Regulation;
- (c) the further extension of the definition of forest degradation, on the basis of an in-depth analysis, and taking into account progress made in international discussions on the matter;
- (d) the threshold for mandatory use of polygons as referred to in Article 2, point (28), taking into account its impact on tackling deforestation and forest degradation;
- (e) changes in the trade patterns of the relevant commodities and relevant products included in the scope of this Regulation when those changes could be an indication of a practice of circumvention;
- (f) an assessment of whether the checks carried out have been effective to ensure that relevant commodities and relevant products made available on the market or exported comply with Article 3;

- (g) the possible extension of the scope of this Regulation to include other wooded land and the cut-off date referred to in Article 2, point (13), with a view to minimising the Union's contribution to natural ecosystems' conversion and degradation;
 - (h) the possible extension of the scope of this Regulation to other natural ecosystems, including other land with high carbon stocks and with a high biodiversity value such as grasslands, peatlands and wetlands;
 - (i) the impact of the relevant commodities on deforestation and forest degradation, as indicated by scientific evidence, and taking into account changes in consumption, including the need and feasibility of extending the scope of this Regulation to further commodities, including maize, and of amending or extending the list of relevant products, including the potential inclusion of biofuels (HS code 382600) in Annex I;
 - (j) the role of financial institutions in preventing financial flows that contribute directly or indirectly to deforestation and forest degradation and the need to provide for any specific obligations for financial institutions in Union legal acts;
 - (k) the role of downstream operators and traders in ensuring that supply chains are deforestation-free and that this Regulation achieves its objectives;
 - (l) the role of micro or small primary operators in ensuring that production is deforestation-free and this Regulation achieves its objectives, and the possible risk of circumvention.'
- ;

(23) Article 35 is replaced by the following:

Article 35

Exercise of the delegation

1. The power to adopt delegated acts is conferred on the Commission subject to the conditions laid down in this Article.
2. The power to adopt delegated acts referred to in Article 34(1) shall be conferred on the Commission for a period of five years from 29 June 2023. The Commission shall draw up a report in respect of the delegation of power at the latest six months before the end of the five-year period. The delegation of power shall be tacitly extended for periods of an identical duration, unless the European Parliament or the Council opposes such extension not later than three months before the end of each period.
3. The delegation of power referred to in Article 34(1) may be revoked at any time by the European Parliament or by the Council. A decision to revoke shall put an end to the delegation of the power specified in that decision. It shall take effect the day following the publication of the decision in the *Official Journal of the European Union* or at a later date specified therein. It shall not affect the validity of any delegated acts already in force.
4. Before adopting a delegated act, the Commission shall consult experts designated by each Member State in accordance with the principles laid down in the Interinstitutional Agreement of 13 April 2016 on Better Law-Making.
5. As soon as it adopts a delegated act, the Commission shall notify it simultaneously to the European Parliament and to the Council.
6. A delegated act adopted pursuant to Article 34(1) shall enter into force only if no objection has been expressed either by the European Parliament or by the Council within a period of two months of notification of that act to the European Parliament and the

Council or if, before the expiry of that period, the European Parliament and the Council have both informed the Commission that they will not object. That period shall be extended by two months at the initiative of the European Parliament or of the Council.'

;

(24)Article 37 is replaced by the following:

'Article 37

Repeal

1. Regulation (EU) No 995/2010 is repealed with effect from 30 December 2026.
2. However, Regulation (EU) No 995/2010 shall continue to apply until 31 December 2029 to timber and timber products as defined in Article 2, point (a), of Regulation (EU) No 995/2010 that were produced before 29 June 2023 and placed on the market from 30 December 2026.
3. By way of derogation from Article 1(2) of this Regulation, the timber and timber products as defined in Article 2, point (a), of Regulation (EU) No 995/2010 that were produced before 29 June 2023 and placed on the market from 31 December 2029 shall comply with Article 3 of this Regulation.'

;

(25)Article 38 is replaced by the following:

'Article 38

Entry into force and date of application

1. This Regulation shall enter into force on the twentieth day following that of its publication in the *Official Journal of the European Union*.
2. Subject to paragraph 3 of this Article, Articles 3 to 13, Articles 16 to 24 and Articles 26, 31 and 32 shall apply from 30 December 2026.
3. Except as regards the products covered by the Annex to Regulation (EU) No 995/2010, for operators, whether natural persons or micro- or small undertakings within the meaning of Article 3(1) or Article 3(2), first subparagraph, respectively, of Directive 2013/34/EU, irrespective of their legal form, who were established as such by 31 December 2024, the Articles referred to in paragraph 2 of this Article shall apply from 30 June 2027.'

;

(26)in Annex I, in the table, the line 'ex 49 Printed books, newspapers, pictures and other products of the printing industry, manuscripts, typescripts and plans, of paper' is deleted;

(27)Annex II is amended in accordance with Annex I to this Regulation;

(28)the text set out in Annex II to this Regulation is added as Annex III.

Article 2

Entry into force

This Regulation shall enter into force on the third day following that of its publication in the *Official Journal of the European Union*.

This Regulation shall be binding in its entirety and directly applicable in all Member States.

Done at Brussels, 19 December 2025.

*For the European
Parliament*

The President

R. METSOLA

For the Council

The President

M. BJERRE

⁽¹⁾ Not yet published in the Official Journal.

⁽²⁾ Position of the European Parliament of 17 December 2025 (not yet published in the Official Journal) and decision of the Council of 18 December 2025.

⁽³⁾ Regulation (EU) 2023/1115 of the European Parliament and of the Council of 31 May 2023 on the making available on the Union market and the export from the Union of certain commodities and products associated with deforestation and forest degradation and repealing Regulation (EU) No 995/2010 (OJ L 150, 9.6.2023, p. 206, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/1115/oj>).

⁽⁴⁾ Regulation (EU) 2016/429 of the European Parliament and of the Council of 9 March 2016 on transmissible animal diseases and amending and repealing certain acts in the area of animal health ('Animal Health Law') (OJ L 84, 31.3.2016, p. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2016/429/oj>).

⁽⁵⁾ OJ C, C/2025/4524, 12.8.2025, ELI: <http://data.europa.eu/eli/C/2025/4524/oj>.

⁽⁶⁾ Directive 2013/34/EU of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on the annual financial statements, consolidated financial statements and related reports of certain types of undertakings, amending Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council and repealing Council Directives 78/660/EEC and 83/349/EEC (OJ L 182, 29.6.2013, p. 19, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2013/34/oj>).

⁽⁷⁾ Regulation (EU) 2024/3234 of the European Parliament and of the Council of 19 December 2024 amending Regulation (EU) 2023/1115 as regards provisions relating to the date of application (OJ L, 2024/3234, 23.12.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/3234/oj>).

⁽⁸⁾ Regulation (EU) No 995/2010 of the European Parliament and of the Council of 20 October 2010 laying down the obligations of operators who place timber and timber products on the market (OJ L 295, 12.11.2010, p. 23, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2010/995/oj>).

ANNEX I

In Annex II, point 4 is deleted.

ANNEX II

'ANNEX III

Simplified declaration for micro or small primary operators

Information to be contained in the one-time simplified declaration for micro or small primary operators in accordance with Article 4a(3):

1. Micro or small primary operator's name, address and, in the event of relevant commodities and relevant products entering or leaving the market, the Economic Operators Registration and Identification (EORI) number in accordance with Article 9 of Regulation (EU) No 952/2013.

2. Codice del Sistema Armonizzato e descrizione a testo libero dei prodotti interessati, compresa la denominazione commerciale, e la quantità annua stimata una tantum dei prodotti interessati destinati all'immissione sul mercato o all'esportazione, espressa in massa netta specificando una stima percentuale o uno scostamento o, se del caso, il volume o il numero di pezzi. Per i prodotti interessati che entrano o escono dal mercato, la quantità stimata deve essere espressa in chilogrammi di massa netta e, se del caso, nell'unità supplementare di cui all'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 rispetto al codice del Sistema Armonizzato indicato o, in tutti gli altri casi, espressa in massa netta specificando una stima percentuale o uno scostamento o, se del caso, il volume o il numero di pezzi. Un'unità supplementare è applicabile se definita in modo coerente per tutte le possibili sottovoci del codice del Sistema Armonizzato a cui si fa riferimento nella dichiarazione di dovuta diligenza.
3. Paese di produzione e geolocalizzazione di tutti gli appezzamenti di terreno, oppure indirizzo postale dello stabilimento o di tutti gli appezzamenti di terreno su cui il micro o piccolo operatore primario produce i prodotti pertinenti. Per i prodotti pertinenti che contengono o sono stati realizzati utilizzando bovini, e per tali prodotti pertinenti che sono stati alimentati con i prodotti pertinenti, l'indirizzo postale o la geolocalizzazione si riferiscono a tutti gli stabilimenti in cui sono tenuti i bovini. Qualora i prodotti pertinenti siano prodotti su appezzamenti di terreno diversi, l'indirizzo postale o la geolocalizzazione di tutti gli appezzamenti di terreno sono inclusi conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, lettera d).
4. Il testo: "Con la presente dichiarazione, il micro o piccolo operatore primario conferma che eserciterà la dovuta diligenza in conformità al regolamento (UE) 2023/1115 per i prodotti pertinenti che immette sul mercato o esporta e che li immetterà sul mercato o li esporterà solo se non verrà riscontrato alcun rischio o sussisterà solo un rischio trascurabile che i prodotti pertinenti non siano conformi all'articolo 3, lettera a) o b), di tale regolamento".

ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2025/2650/oj>

ISSN 1977-0677 (edizione elettronica)

[Superiore](#)



Questo sito è gestito dall'Ufficio [delle pubblicazioni dell'Unione europea](#)

Hai bisogno di aiuto?

[Pagine di aiuto](#)

[Contatto](#)

[Mappa del sito](#)

Seguici

 [X](#)



Legal

[Avviso legale](#)

[Politica sui cookie](#)

[Accessibilità](#)

[Informativa sulla privacy](#)

Informazioni

[Informazioni su EUR-Lex](#)

[Notiziario](#)

[Link utili](#)

Altri servizi

[Dati europei](#)

[gare d'appalto UE](#)

[Risultati della ricerca UE](#)

[Chi è chi dell'UE](#)

[Pubblicazioni UE](#)

[N-Lex](#)

[Tracker del diritto dell'UE](#)



Scopri di più su europa.eu

Contatta l'UE

[Chiamaci 00 800 6 7 8 9 10 11](#)

[Utilizzare altre opzioni telefoniche](#)

[Scrivici tramite il nostro modulo di contatto](#)

[Incontrateci in uno dei centri UE](#)

Social media

[Cerca i canali dei social media dell'UE](#)

Legal

[Lingue sui nostri siti web](#)

[Politica sulla riservatezza](#)

[Avviso legale](#)

[Biscotti](#)

istituzioni dell'UE

[Parlamento europeo](#)

[Consiglio europeo](#)

[Consiglio dell'Unione Europea](#)

[Commissione Europea](#)



Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE)
Banca centrale europea (BCE)
Corte dei conti europea
Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)
Comitato economico e sociale europeo
Comitato europeo delle regioni (CdR)
Banca europea per gli investimenti
Mediatore europeo
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)
Comitato europeo per la protezione dei dati
Ufficio europeo di selezione del personale
Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
Agenzie